

21 marzo 2019

Giornata Internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali

Messaggio di Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO



Le discriminazioni razziali non sono ancora state bandite dai libri di storia. Questa crudele forma di esclusione ed intolleranza continua a manifestarsi nei campi sportivi, nei media, per le strade, sul posto di lavoro e persino nei corridoi del potere.

Nei 50 anni che sono passati dall'entrata in vigore della Convenzione sull'Eliminazione di tutte le Forme di Discriminazione Razziale del 1969, molte delle peggiori leggi razziali del mondo sono state eliminate e la schiavitù e l'apartheid aboliti.

Purtroppo ci troviamo nuovamente di fronte all'oscuro volto del razzismo ritornato molto presente nei discorsi pubblici e politici. Ecco perché quest'anno, il tema della **Giornata Internazionale per l'Eliminazione delle Discriminazioni Razziali** è **"Mitigare e contrastare i populismi nazionalisti e le ideologie estremiste"**.

Combattere il razzismo è una questione di dignità umana e di costruzione di un mondo più giusto. La promozione di diversità, inclusione, non-discriminazione e una cultura di pace e solidarietà sono sempre state alla base del mandato UNESCO.

Internet può essere terreno fertile per la diffusione di discriminazioni razziali, xenofobia e ideologie estremiste, spesso sono i migranti e i rifugiati nonché le persone di origine africana ad essere prese di mira. L'UNESCO – come Agenzia delle Nazioni Unite responsabile della comunicazione e informazione – sviluppa strumenti, media e letteratura informativa per combattere certi comportamenti online e contrastare la diffusione di "fake news".

Garantire uno spazio online sicuro è parte di una più ampia Educazione alla Cittadinanza Globale che mira a sviluppare competenze che rafforzino la comprensione reciproca, il pensiero critico e il dialogo interculturale. Il nostro progetto educativo sull'Olocausto e la Tratta degli Schiavi – che sono sostenute false teorie pseudo-scientifiche sulla supremazia razziale - contribuisce alla comprensione di questi deplorabili capitoli della storia umana.

Quotidianamente le discriminazioni razziali continuano a privare silenziosamente le persone dei loro diritti fondamentali come il diritto al lavoro, alla casa, ad una vita sociale, attraverso leggi ingiuste. Attraverso la **Coalizione internazionale delle città inclusive e sostenibili dell'UNESCO**, noi supportiamo gli Stati Membri a sviluppare politiche urbane per contrastare l'esclusione dei tempi moderni.

Oltretutto quest'anno, **Anno Internazionale delle Lingue Indigene**, diamo particolare risalto alle tipologie di razzismo strutturale, che priva certi gruppi etnici del loro diritto a usare la loro lingua madre: sia che ciò avvenga nella sfera educativa, che in quella culturale o nei processi decisionali.

La lotta contro la discriminazione è qualcosa che tutti noi dobbiamo combattere in prima linea. Nella Giornata Internazionale per l'Eliminazione delle Discriminazioni Razziali dobbiamo unirli come Stati Membri, società civile, organizzazioni e cittadini per eliminare le discriminazioni razziali e costruire società più sostenibili.

Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO

Traduzione a cura del Centro per l'UNESCO di Torino